

Illustrazione del Piano Territoriale di Coordinamento: la Descrizione Fondativa-Rapporto Esplicativo

Politiche per governare e coordinare i processi di organizzazione del territorio

Questo obiettivo si basa su una valutazione reale delle potenzialità della Provincia rispetto al proprio contesto, interno ed esterno. Per coordinare e razionalizzare l'organizzazione territoriale interna appare importante tendere verso una geografia territoriale policentrica; ovvero promuovere la struttura reticolare del territorio come sistema policentrico all'interno del quale esistono gerarchie, ruoli e relazioni complesse.

Tale obiettivo è perseguito attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture indispensabili al ruolo assegnato ai poli, ai sistemi territoriali ed urbani.

Politiche per il coordinamento e l'integrazione

Il Savonese-Bormide

il polo di Savona

occorre sostenere il ruolo che la città di Savona e il suo comprensorio ha assunto nelle relazioni esterne e nel contesto provinciale: nelle relazioni esterne per la sua funzione portuale, produttiva e turistica e nel contesto provinciale per quanto riguarda la sua funzione direzionale e di terziario e le relazioni con il Ponente turistico e il territorio delle Bormide.

la città delle Bormide

dotare l'agglomerato urbano, costituito dai centri delle Bormide, di servizi di rango; evitare la concorrenzialità e promuovere la complementarietà; organizzazione delle reti e dei servizi alla scala urbana e territoriale; dotazione di infrastrutture; organizzazione e complementarietà del sistema delle aree produttive.

Il Ponente

il sistema Albenganese

Identificare e confermare il sistema dell'organizzazione territoriale dei centri abitati che fanno capo alla città di Albenga, promovendone la complementarietà e il miglioramento dei collegamenti e delle relazioni, tenendo conto delle gerarchie e delle peculiarità dei singoli centri. Salvaguardare il territorio agricolo e promuovere la competitività e lo sviluppo del polo agro - tecnologico della piana di Alberga.Cogliere l'occasione dello spostamento a monte della ferrovia per un migliore e più qualificato assetto insediativo e per garantire migliori livelli di mobilità, anche turistica lungo la costa. Consolidare per questo sistema le funzioni di rango superiore, come l'aeroporto di Villanova e nuove strutture a servizio del turismo.

la città costiera nel Finalese

Sostenere il passaggio a rango urbano della conurbazione che va da Borghetto Santo Spirito a Borgio Verezzi; consolidare la città di Finale: il livello di organizzazione territoriale di questa città costiera è parificato agli altri poli di importanza provinciale. Rafforzare le connessioni con l'autostrada e con il territorio interno a forti valenze paesistico - ambientali.Cogliere l'occasione dello spostamento a monte della ferrovia per un migliore e più qualificato assetto insediativo con funzioni turistiche di rango interregionale ed internazionale e per garantire migliori livelli di mobilità lungo la costa. Salvaguardare le aree con caratteri naturalistici e geomorfologici di grande rilevanza, inframmezzate dalla conurbazione costiera.

i comuni interni e il territorio rurale

Favorire e sostenere il presidio del territorio interno e le attività agro-silvo pastorali tradizionali quali presupposto per l'equilibrio del territorio e del paesaggio.

Garantire i servizi di base necessari per le esigenze sociali ed economiche fondamentali per i piccoli comuni più interni, lontani dai servizi centrali. Favorire l'azione delle comunità montane per la riorganizzazione dei servizi elementari secondo i principi del decentramento, anche con scelte di ubicazioni che potranno contrastare con i principi di economicità in senso stretto.

Politiche per le relazioni esterne

Nei rapporti con le province contermini, il futuro della provincia dipenderà in larga misura dalle relazioni economiche, sociali e culturali con queste province con potenzialità demografiche, economiche, produttive rilevanti. Occorrerà pertanto sviluppare forme istituzionali di collaborazione e cooperazione con le province vicine, ad oggi soltanto in embrione, per l'identificazione di una regione del nord ovest o ligure, nel senso più ampio della regio romana, migliorando la conoscenza reciproca, l'interscambio, i collegamenti.

A questo proposito occorrerà potenziare le prestazioni funzionali del sistema infrastrutturale e del porto Savona - Vado, raggiungere e mantenere un alto livello qualitativo del paesaggio e dell'ambiente marino e costiero. L'opzione è quella dell'apertura verso l'esterno, intesa anche come partecipazione alla formulazione dei progetti di importanza interregionale ed internazionale. Occorrerà pertanto perseguire il seguente obiettivo subordinato di sviluppo economico e competitività dei sistemi territoriali, come già indicato negli indirizzi del Piano di Sviluppo Socio - economico della Provincia di Savona:

- per promuovere la rivitalizzazione del tessuto industriale che si sostanzia nelle azioni di sviluppo del tessuto produttivo esistente e nella creazione di condizioni necessarie per attrarre nuovi investimenti,
- per sviluppare la portualità commerciale (mantenere e rafforzare le specializzazioni esistenti, sviluppare un porto regionale competitivo),
- per promuovere la riorganizzazione della proposta turistica (riqualificare l'offerta turistica attraverso il recupero delle strutture esistenti e sviluppo di nuove proposte turistiche),
- per favorire la razionalizzazione ed il potenziamento dell'agricoltura avanzata (mantenere e rafforzare il ruolo dell'agricoltura nella Piana di Albenga);
- per creare un clima favorevole alla nascita di nuove attività produttive e nuove imprese (creazione di nuove imprese in nuovi ambiti produttivi -nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni-, sviluppo del terzo settore- non profit al fine di creare nuove imprese).
- per promuovere la mobilità interregionale, concorrendo alla politica in materia di trasporti,

dove assume particolare rilevanza la politica in materia di trasporti pubblici

Al sostegno della politica di sviluppo economico e di competitività dei sistemi territoriali dovranno altresì concorrere:

- il risanamento e la protezione dell'ecosistema (valorizzazione e protezione dell'ambiente).
- l'attivazione del Polo Universitario (disporre di una struttura superiore di formazione e ricerca funzionale allo sviluppo economico);
- iniziative a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio (mettere in circolo le funzioni rare e le risorse specifiche del territorio, svolgere attività di marketing territoriale);

Politiche per i processi economici

L'obiettivo deve basarsi sul riconoscimento delle realtà strutturali esistenti all'interno del territorio provinciale; per valorizzare le loro componenti, ambientali, paesistiche, insediative, socio economiche, culturali e quindi i caratteri identificativi (identità di parti significative di territorio).

Da questo obiettivo - compito del PTC - ne consegue uno subordinato: promuovere il coordinamento tra i comuni. Coordinamento che dovrebbe consentire la costruzione di politiche e di strumenti di pianificazione coerenti con un disegno complessivo di valorizzazione delle risorse locali; la sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità ambientale (Agenda XXI locale); la costruzione di politiche e progetti per la tutela attiva del paesaggio (laboratori di paesaggio). Tale coordinamento intercomunale e con la Provincia dovrà inoltre promuovere la complementarietà turistica tra il territorio costiero e l'interno; migliorare la mobilità lungo la costa e lungo le direttrici interne; costruire accordi di programmazione per la partecipazione ad iniziative e programmi comunitari. Concorrono direttamente alla costruzione di questa politica gli obiettivi in materia di insediamenti industriali e residenziali, di salvaguardia del territorio agricolo, di fruizione turistica del territorio; di protezione dai rischi naturali e di tutela dell'ambiente.